

Cremona

sette

A cura
dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it



AGENDA VESCOVILE

OGGI Alle 11 in Cattedrale Messa pontificale della solennità dell'Immacolata Concezione; alle 16 presso la Casa albergo Maria Immacolata di Calvenzano Messa nel 70° anniversario di fondazione.
DOMANI Alle 10 a palazzo vescovile riunione del Consiglio episcopale; alle 20.30 a Soresina Messa nella festa patronale.
MARTEDÌ Alle 18 Messa nella memoria del beato Arsenio da Trigolo presso l'Istituto Maria Consolatrice di Milano.
MERCOLEDÌ Alle 9 presso della Casa circondariale di Cremona incontro con il personale; alle 13.30 Messa con gli studenti e i docenti dell'Università Cattolica nella cappella del Campus Santa Monica; alle 18.30 a S. Imerio (Cremona) Messa con l'Ordine degli avvocati.
GIOVEDÌ Ritiro zonale del clero.
DOMENICA Alle 10.30 Messa presso la Fondazione La Pace di Cremona.

Un gruppo di ragazzi della parrocchia di Gesù Cristo risorto di Salvador de Bahia dove operano il sacerdote cremonese don Davide Ferretti e la missionaria laica Gloria Manfredini. Sotto un'attività scolastica dei bambini della favela brasiliana



Con l'Avvento di fraternità è possibile acquistare un kit scolastico per i ragazzi di Salvador

Zaini e pastelli in dono per un futuro a colori

DI ALBERTO BIANCHI

«In favela a Salvador non sono poche le contraddizioni, almeno per noi che veniamo da lontano. Una di queste è certamente la questione dell'istruzione». Don Davide Ferretti, sacerdote cremonese parroco a Salvador de Bahia, in Brasile, e la missionaria laica Gloria Manfredini raccontano con realismo la situazione del sistema scolastico in cui sono inseriti i ragazzi del quartiere. «La popolazione della favela è giovane: i tantissimi bambini, ragazzi e adolescenti rappresentano grandi potenzialità, ma purtroppo devono fare i conti con percorsi di istruzione non adeguati».

Per questo la tradizionale iniziativa solidale dell'Avvento di fraternità, promossa dalla Diocesi di Cremona durante il periodo di preparazione al Natale, quest'anno guarda proprio alla «parrocchia sorella» d'oltreoceano e in particolare tende l'orecchio al grido d'allarme – attraverso la voce di don Davide Ferretti e Gloria Manfredini – sulla difficile situazione dei piccoli scolari. Aderendo alla proposta diocesana, infatti, con un'offerta sarà possibile acquistare uno dei kit scolastici che l'Ufficio missionario acquisterà direttamente in loco: astucci completi del materiale necessario, matite, zaini e un apposito kit adatto alle classi della scuola per l'infanzia. Ciascuno può contribuire personalmente o promuovendo la raccolta fondi in parrocchia, nelle classi di catechismo, nelle società sportive, nei gruppi o nelle associazioni, oppure versando direttamente tramite bonifico. La raccolta resterà aperta fino al 20 gennaio, in modo da far pervenire il prezioso materiale a bambini e ragazzi per l'inizio del nuovo anno scolastico, che in Brasile inizia a metà febbraio. «Almeno teoricamente – raccontano i *fidei donum* cremonesi – perché finché non si sono esauriti i festeggiamen-

ti per il carnevale nessuno si presenta in classe». La conclusione è attorno alla metà dicembre, ma anche in questo caso a metà novembre i ragazzi già non frequentano più. Fino a 17 anni la legge prevede l'obbligo scolastico, ma non esiste un controllo efficace. Quello della frequenza è un problema grave. Ma non è l'unico: la gran parte degli edifici scolastici versa in condizioni pessime e gli spazi non sono sufficienti ad accogliere tutti i ragazzi, quindi, anche per chi frequenta, la giornata è divisa a metà: a scuola si va o la

LA LETTERA

Il grazie del Papa

Mercoledì il vescovo Antonio Napolioni ha ricevuto una lettera autografa di Papa Francesco, che ringrazia per «la copia della bella ed originale lettera S. Omobono scrive al Papa. Grazie!». E anche per l'offerta inviata dalla Diocesi in occasione della festa del Patrono a vantaggio dei poveri che in tanti modi bussano al cuore di Papa Francesco, che scrive di aver «molto apprezzato questo gesto di attenzione verso i poveri e i bisognosi. Grazie per avere teso loro la mano». Il Papa invoca la protezione della Vergine e di sant'Omobono sulla Chiesa cremonese e sul suo vescovo, contandogli sempre sulle preghiere di tutti per il suo delicato e prezioso ministero.

La parrocchia di don Ferretti è in prima linea su questo versante, tuttavia «molti ragazzi arrivano a 12 o 13 anni sapendo purtroppo solo leggere e scrivere e fare le operazioni di matematica basilari, ma senza altre nozioni, con pochi stimoli per continuare ad apprendere, e così dilaga l'abbandono scolastico». L'università rimane un miraggio: «Gli atenei richiedono di superare un esame di cultura generale e spesso i ragazzi dei nostri quartieri – evidenzia il sacerdote cremonese – non hanno le competenze. Qualcuno ce la fa, ma sono veramente pochi. Si può andare nelle università private, ma il costo le rende inaccessibili». La situazione della scuola nella favela, dunque, sembra scoraggiante, ma proprio per questo è importante non cedere davanti agli ostacoli e alle fatiche e offrire, dove possibile, un sostegno che aiuti e incoraggi le famiglie e i ragazzi a non abbandonare il percorso. La scuola rimane per il quartiere l'unico ambiente di formazione, dove apprendere almeno le nozioni di base, ma soprattutto un luogo sicuro, che garantisca un pasto e la merenda quotidiana e tiene per parte della giornata i ragazzi lontani dai pericoli e dalla violenza della strada.



L'Africa in mostra

È stata inaugurata ieri, presso il Teatro Leone di Castelleone, a cura della comunità di Castelleone e di Medici con l'Africa Cuamm, la mostra *Visioni d'Africa* (visibile sino al 15 dicembre), accompagnata anche da una selezione fotografica realizzata con il Foto-Club Elio Fornasa (termine ultimo di presentazione delle foto a fine marzo). Durante la mostra anche l'esposizione di gadget Cuamm e vendita di sacchetti di riso biologico-solidale e libri della casa editrice *Terre di Mezzo*.

ProfiloTours da 40 anni sulle strade della fede

Don Matteo Bottesini
presidente del nuovo cda
dell'agenzia viaggi
che si prepara a festeggiare
il suo quarto decennale

Nuovo corso e nuove possibilità per la ProfiloTours, l'agenzia viaggi della diocesi di Cremona. Obiettivi: offrire un turismo a misura d'uomo, per tutti, e un sostegno concreto alle parrocchie per organizzare proposte stimolanti per la propria vita comunitaria. L'agenzia turistica diocesana ha da poco rinnovato il suo Cda con don Matteo Bottesini, già incaricato del Segretariato diocesano pellegrinaggi, nominato nuovo presidente. Insieme a lui sono stati elet-

ti i nuovi consiglieri e il legame con il territorio e le sue esigenze è uno dei punti salienti del nuovo indirizzo della ProfiloTours. «Il senso di questa agenzia – spiega il presidente – è essere occhio e orecchio delle comunità. Per questo abbiamo aumentato i membri del cda, uno per ogni zona pastorale. Uno dei primi obiettivi sarà quello di riuscire a restituire l'idea dell'agenzia come uno strumento tecnico indispensabile a sostegno della pastorale».

Nata nel 1985 come supporto tecnico del Segretariato diocesano pellegrinaggi, e partecipata da Brevivet spa, negli anni la ProfiloTours si è specializzata in diverse tipologie di itinerari di viaggio. Dai pellegrinaggi in Terra Santa alle visite in città; dalle gite fuori porta in giornata ai programmi più turistici, con l'attenzione alla partico-

larità dei luoghi scelti. «Sicuramente è un ampliamento delle competenze, con l'unione delle diverse parti operative – ha precisato don Bottesini –. Vogliamo pertanto ripartire dalle realtà delle parrocchie e motivarle a servirsi o confrontarsi con le nostre proposte». L'offerta dei diversi «pacchetti» proposti negli ultimi quarant'anni avrà quindi piccole ma importanti novità. «Oltre che focalizzarsi su proposte personalizzate per i gruppi, vogliamo ridare slancio agli itinerari più piccoli, come le proposte giornaliere – continua il sacerdote –. Le abitudini di consumo e del turismo sono molto cambiate in questi anni. Pensiamo infatti di aprirci a visite guidate a mostre o musei, a spettacoli teatrali e così via. Altrimenti, insomma, l'organizzazione di esperienze di viaggio, significative da un punto di vista umano e spirituale,

con una pianificazione più dinamica e continua, da affiancare alla tradizionale programmazione annuale, anche per soggiorni utili agli oratori e alla pastorale giovanile piuttosto che ai pensionati o alla terza età, per un rilancio della ProfiloTours come canale di informazioni logistiche per realtà piccole e che non hanno mezzi per organizzarsi». La sede dell'agenzia, all'ingresso del Museo Diocesano di Cremona, può rappresentare un punto di incontro tra un servizio alle parrocchie e ai turisti più esigenti. In questo senso l'esperienza pluridecennale della ProfiloTours tra spiritualità e cultura è un'eredità preziosa. «Va ringraziato chi mi ha preceduto, a partire da chi ebbe l'idea quarant'anni fa di avviare questa agenzia e questo tipo di attenzione sulla diocesi. E grazie alla

Tutti i componenti del nuovo consiglio d'amministrazione della agenzia viaggi della diocesi di Cremona Profilotours



passione di chi è venuto prima se possiamo metterci al lavoro anche ora e in futuro». Le imminenti sfide dell'agenzia diocesana sono anche per l'imminente 40° anniversario che ricorrerà nel 2025. «Abbiamo in mente un restyling del nostro sito internet e più in generale della comunicazione», conclude don

Bottesini. Al cui centro rimane il «valore aggiunto dell'esperienza umana. Penso che chi viaggia, sia per turismo religioso, per pellegrinaggio, con una parrocchia o per cultura, può sperimentare non soltanto il bello, ma anche lo stare bene insieme, con una cultura che si incontra nell'umanità».

Jacopo Orlo